

29 ottobre 2018 - Parliamo di Ping Pong

Serata fredda, vento impetuoso, breve tregua di una pioggia che ha fatto grandi danni.

In questo scenario – che giustifica molte assenze – parte una serata divertente e inconsueta: stasera parliamo di Tennis da Tavolo.

Nell'attesa della cena, la nostra socia **Gianna Casnigo** si siede al pianoforte e con tecnica sopraffina – per noi finora sconosciuta – esegue le note che Nino Rota scrisse per *Il Padrino* di Francis Ford Coppola.

Dopo l'usuale – e sempre emozionante – inno di Mameli, il nostro Presidente **Angelo Micheletti** dà il via alla serata presentando **Francesco De Petra** con la moglie **Irina**, **Claudio Orlini** e **Silvestro Spadolini**) tutti dell'A.S.D. Tennistavolo di Brescia.

Il tema è il Ping Pong, mia passione giovanile, campioncino in parrocchia. Francesco De Petra, il presidente, cinquantenne che – a dispetto di una barbetta con qualche spruzzata di grigio – mostra un invidiabile fisico d'atleta, ha un *cursus honorum* di tutto rispetto, 8 titoli provinciali, 3 ori regionali, un 5° posto agli assoluti, un argento ed un bronzo agli italiani di doppio, n.68 d'Italia, su 7000 atleti.

Chapeau.

Dottore Commercialista, lavora come Direttore Amministrativo in una società di un gruppo bancario di livello nazionale.

“Ho scelto quindi di fare ben altro” ci dice *“visto che col tennistavolo – se non a livello internazionale - non si mangia”*

“Il tennistavolo per me, che gioco con i miei amici da ben 40 anni” continua infervorato *“è puro divertimento, arte, sport, salute”* e sorridendo alla bella moglie *“e amore”*

“Perché pochi sono gli sport che ti danno longevità come il tennistavolo, in quanto è arte che aiuta la mente e il corpo a ragionare velocemente ed agire di conseguenza.

In poche frazioni di secondo bisogna analizzare l'avversario, elaborare un colpo, una direzione, una tattica e colpire la palla in maniera adeguata.

Queste cose, messe tutte insieme, fanno agire in sincronia occhi, cervello, gambe, mano e coraggio!”

A questo punto vuol farci vedere dei filmati.

Houston, abbiamo un problema! il proiettore non funziona.

Lungo conciliabolo fra tecnici e ingegneri.

Solo l'intervento del nostro **Ottavio Dusi** risolve il problema.

Molte le domande dalla sala: chi l'ha inventato, da dove il nome Ping Pong, che velocità ha la pallina, si gioca anche in coppia?

“Tennistavolo – risponde De Petra - ha origine proprio dal tennis, in quanto si narra che durante le uggiose giornate britanniche i nobili, anziché giocare a tennis all’aperto amassero intrattenersi al chiuso con una forma ridotta di questo sport che si trasformò in ping pong (nome onomatopeico dal rumore della pallina contro il tavolo);

Ogni sport vive di passione, sacrificio, sconfitte, vittorie, ma dona a chi lo fa e a chi lo vede emozioni, pertanto ogni atleta ed ogni dirigente sportivo meritano di essere rispettati per ciò che ci regalano ed io che ho sudato tanto, in qualità di atleta e di Presidente, per vedere il Tennistavolo a Brescia riconosciuto come una vera disciplina sportiva so cosa vuol dire soffrire, ma anche vincere!”

Oh my God, incisivo ed efficace.

Dopo una breve dimostrazione pratica di gioco (esilarante qualche scambio sul tavolo del buffet), la consegna di gagliardetti e diplomi e le immancabili foto ricordo, il presidente Micheletti chiude una serata – a detta dello stesso De Petra - davvero emozionante.

Rodolfo Garofalo